



Al LAC tra teatro e danza

Comunicato stampa

Lugano, lunedì 30 gennaio 2023

Al LAC Stefano Accorsi è il protagonista di *Azul* di Daniele Finzi Pasca, Giovanni Crippa è interprete di *Ulisse Artico* diretto da Carmelo Rifici, Israel Galván celebra *La Edad de Oro* del flamenco.

Stefano Accorsi sarà ospite del LAC da giovedì 2 a domenica 5 febbraio (gio-sa ore 20:30, do ore 18) protagonista di *Azul. Gioia, Furia, Fede y Eterno Amor*, spettacolo in cui è diretto da Daniele Finzi Pasca che è anche autore del testo. In una città in cui il gioco del pallone è febbre, amore e passione, quattro amici fanno i conti con le loro rispettive vite e, facendo affiorare ricordi, provano a ricostruire la serenità che sembra perduta. Nella loro semplicità, i quattro amici condividono un'antica amicizia e la passione folle per la squadra del cuore. Sono fatti di materia semplice come il pane, ma la domenica, allo stadio, si fanno travolgere da una furia che ogni volta li spazza e sconfigge. C'è gioia, amarezza, ironia e tanta voglia di sorridere mentre evocano le vittorie, i momenti di estasi, le sconfitte e le tragedie che hanno condiviso negli anni. *Azul* racconta la storia di persone semplici, che condividono un'amicizia inossidabile che li aiuta ad affrontare le difficoltà della vita.

"Ho sempre raccontato storie di personaggi carichi di umanità, fragili e trasognati – afferma Daniele Finzi Pasca – Il mio teatro è costruito riproducendo il linguaggio dei sogni. Procedo per allusioni, associazioni di idee. I ricordi emergono come bollicine che tornano a galla in una bibita che ammazza la sete nelle giornate di caldo fuoco. Cerco di costruire immagini rarefatte, sospese in un tempo inventato, leggero. Amo i colpi di scena, i finali a sorpresa, le macchine teatrali, la magia e l'illusione. Sono cresciuto nel mondo del teatro e poi sono stato rapito dai grandi eventi: spettacoli monumentali per il Cirque du Soleil, Cerimonie Olimpiche. Però, ogni volta che ritrovo l'odore e il sapore della scena, mi sembra di tornare a casa e di riscoprire le mie radici. Credo siano clown i personaggi che popolano le mie storie dato che sussurrano, inciampano, ridono e si commuovono. Sono fatti di cristallo, di burro e di zucchero e con un colpo di vento si trasformano in giganti. Ho avuto la fortuna di incontrare Stefano Accorsi, Luciano Scarpa, Sasà Piedepalumbo e Luigi Sigillo, attori carichi di umanità, mestiere e passione. Con loro è stato facile dare vita a questa piccola rapsodia dedicata a quanti non si danno mai per vinti".

Venerdì 3 febbraio in Sala Teatro alle ore 18 si svolgerà una conversazione che introduce ad *Azul*. Una bella occasione per incontrare Daniele Finzi Pasca autore e regista e i protagonisti della pièce Stefano Accorsi, Luciano Scarpa, Sasà Piedepalumbo, Luigi Sigillo. L'incontro sarà moderato dal giornalista culturale Giorgio Thoeni. Evento gratuito, si consiglia la prenotazione sul sito www.luganolac.ch

Martedì 7 (replica mercoledì 8 febbraio) alle 20:30 debutta in prima nazionale *Ulisse Artico* lavoro in cui Carmelo Rifici dirige Giovanni Crippa e Sara Madoffa. Scritto da Lina Prosa, *Ulisse Artico* è prodotto da Teatro Biondo di Palermo in coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura, Simone Mannino firma scene, costumi e luci, Zeno Gabaglio è l'autore delle musiche. Lina Prosa, prima autrice italiana ad essere messa in scena da Comédie Française, firma un testo in cui rilegge in chiave contemporanea le gesta di Ulisse, proiettandolo in un futuro apocalittico fatto di ghiacci che si sciolgono, di culture che si perdono e di parole che si ritrovano. *Ulisse Artico* sposta la geografia dell'*Odissea* dal Mediterraneo al mare Artico. L'eroe contemporaneo riparte dalle terre polari, da una nuova Troia, da una nuova terra di macerie, sperimentando ancora una volta il naufragio, nel cui

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



tormento, questa volta, non c'è una Itaca che l'aspetta. Lo scioglimento dei ghiacciai disegna un nuovo paesaggio continuamente in sottrazione, di derive inarrestabili, alla cui radice sta una moderna guerra invisibile. È la guerra strisciante che l'inquinamento e il surriscaldamento termico impongono al nostro mondo. Il passaggio delle macerie dallo stato solido a quello liquido rende la tragedia ancora più insopportabile di quella antica. Niente sopravvive, si perde il senso della continuità. Avanza il deserto della Storia. L'evocazione di figure mitiche, come Nausicaa e Calipso, non regge più perché anch'esse intossicate dalle emissioni di anidride carbonica. Rifugiato su un pezzo di ghiaccio, Ulisse naufraga nell'immenso arcipelago di isole bianche in costante assottigliamento. Vede sfilare l'orso-nafrago, la volpe artica-naufraga. Ultimo rudere ad esibire la deriva è la casa-naufraga. Qui dentro scopre il cadavere di una donna inuit, una cacciatrice che ha preferito il suicidio allo spettacolo estenuante e scandaloso della fine. In questa decomposizione della realtà avrà mai Ulisse la possibilità di produrre un ultimo gesto mitico?

Sabato 11 febbraio alle ore 20:30 il grande *bailaor* sivigliano Israel Galván celebra l'Età dell'Oro del flamenco con uno spettacolo in cui fa risorgere quest'epoca meravigliosa con la collaborazione dei fratelli David e Alfredo Lagos, rispettivamente canto e chitarra. Un'interpretazione che stravolge i canoni del flamenco classico miscelando sapientemente tradizione e contemporaneità. L'Età dell'Oro del flamenco corrisponde a un arco temporale che va dalla fine del XIX secolo agli anni '30 del XX secolo; questo periodo si riferisce in modo particolare al canto e alla danza, mentre il ruolo della chitarra si svilupperà successivamente. Secondo questo approccio, nessun danzatore di oggi, salvo casi eccezionali, è in grado di eguagliare la qualità, la purezza e la creatività di coloro che hanno portato il flamenco al suo apice, segnando questa Età dell'Oro. Da allora, si è assistito a un declino del modello formale dell'arte flamenca affermatosi in quel periodo, a una semplificazione, a incroci e fusioni, ma anche a una perdita del contenuto, del senso e dello spirito che animano questa espressione artistica. La voce di David Lagos, *cantaor* che custodisce con cura i canti delle epoche d'oro, e la musica di Alfredo Lagos, chitarrista di Jerez, città natale del flamenco, accompagnano la danza di Israel Galván brillante e ricca di un'inesauribile energia: le sue braccia e il suo busto si ispirano alle posture tipiche del flamenco tradizionale, ma il danzatore-coreografo vi riporta un tocco di modernità, facendole rivivere in chiave contemporanea.

Domenica 12 febbraio alle ore 16:00 al Teatro Foce andrà in scena *La battaglia di Emma*, viaggio poetico e divertente a uso di piccole donne e piccoli uomini (dai 3 ai 10 anni) che si auspica siano protagonisti nel futuro di mondi di pace. Emma, cuoca provetta, impastatrice votata a render felici i palati e non solo, si ribella fermamente a ciò che per lei è contro natura, a ciò che non ha senso nell'esistenza degli uomini, a ciò che di più codardo non c'è: la guerra. Si ribella al re che la propugna con la superficialità dei potenti. Si rifiuta di cucinare cibo ai soldati che stanno per partire. Il tavolo della cucina dove lavora diventa strumento di evocazione della memoria, palcoscenico della narrazione della sua storia, che rianima la vicenda di due popoli: i Giallotti e i Verdolini, che inizialmente vivono in accordo e poi sono indotti da una maga con l'animo inquinato a distruggersi reciprocamente.

Lo spettacolo è in collaborazione con LAC edu e Rassegna Senza confini - Teatro Pan



Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00

+41 (0)58 866 4222
www.luganolac.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@luganolac.ch